

## LO SPETTACOLO

È la natura del dramma, in casi come questi, a suggerire dapprima, ad imporre poi, una struttura spettacolare che esuli non solamente dallo schema consueto ma che esiga, da parte di chi la utilizzerà una sorta di inconsueta e magari inaudita disciplina.

Non è la prima volta che, nella mia personale storia di regista, questo accade; ma non penso che sia necessario richiamarsi al precedente dell'ORLANDO per individuare gli strumenti utili per seguire di questa inconsueta messinscena.

Kraus chiede a chi lo legge, e chiederà a chi vi assisterà, una capacità di riflessione che dovrà diventare una capacità di scelta per lo spettatore.

Lo spettacolo si svolgerà in una stretta, concentrata simultaneità di avvenimenti e non in un'ordinata successione di episodi. Su differenti ribalte, o scene, o spazi si svolgeranno scene di guerra e scene urbane (quelle viennesi, prevalentemente nel Ring) e toccherà allo spettatore scegliere gli episodi per ricomporli secondo un disegno che sarà, di volta in volta e da persona a persona, basato su criteri figurativi oppure su elementi linguistici e di pensiero che gli saranno offerti su un identico piano espressivo. GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITÀ, naturalmente, si aspetta di essere guardato e ascoltato nello stesso tempo; ma è la sua strabocchevole ricchezza di proposte, la sua ricchezza di suggerimenti a non consentire una sua lettura frontale: la simultaneità degli avvenimenti è una delle sue strutture intrinseche, uno degli elementi più vitali della sua forza espressiva e, oggi, a distanza di anni, della sua ancora intatta potenza polemica.

È necessario che, mentre si ascoltano i viennesi, instupiditi dalla propaganda, popolare le loro strade di chiacchiere e di futilità sanguinose e mortifere, si veda e si ascolti quello che succede altrove e che smentisce con ferocia la loro idiozia.

Questo è il significato più certo dell'opera di Kraus e, bisogna dirlo, anche quello più difficile da restituire attraverso uno spettacolo, e le ragioni della difficoltà non sono solamente di natura tecnica.

È, infatti, assolutamente irrinunciabile la comunicazione del messaggio dello scrittore: scrisse rivolgendosi ai suoi concittadini e contemporanei nel tentativo di individuarne le coscienze prima che di suggestionarne, con strumenti di natura poetica, gli animi. La sua parola non ha perduto nulla della sua vigoria polemica; ma nemmeno nulla della sua acribia morale, perché non è solamente la guerra che si combatte sui fronti l'obiettivo di Kraus, ma la stupidità umana generatrice di disastri e compiaciuta di sé nella propria rovina.

Lo spettacolo è dunque impostato su differenti fronti d'azione: e lo spettatore non sarà vincolato ad un'unica prospettiva, ma gli sarà anzi richiesto di mutarla a seconda dei suggerimenti che trarrà da quel che vede. Non si intende qui affermare che la condizione in cui sarà posto sia quella della casualità, bensì l'esatto contrario. Il dramma è intero in ogni suo particolare: ogni episodio porta la stessa cifra polemica e lo stesso vigore verbale di ogni altro e serve, quindi, da elemento di partenza per quella che abbiamo indicato come la «ricostruzione» del dramma da parte di ogni spettatore. Certo, vi sono anche gli episodi, per così dire, collettivi, ma essi rappresentano momenti di convergenza soprattutto spettacolare e snodi della molteplicità dell'azione drammatica. Gli spettatori leggano poi e intendano liberamente la funzione dei personaggi che commentano, ciascuno a suo modo, quello che lui stesso va vedendo: il Criticone, il Bepensante, l'Abbonato eccetera... Non abbiamo assegnato ad essi, perché non l'hanno, nessuna funzione didascalica. Sono, permanentemente, elementi di disturbo e di spiazzamento: crediamo che come tali vadano intesi e come tali li abbiamo portati a spasso fra gli spettatori. Ma il dramma è ricchissimo di suggerimenti e di offerte: lo spettatore attento ne ricaverà un'impressione di una fervida fantasia polemica, la conoscenza, ci auguriamo, di un autore teatrale tanto grande quanto fin qui sconosciuto fra di noi.